Perdita di dati per un data center su tre nel mondo nel 2018, cresce il cloud per la data protection

Il 30% circa delle organizzazioni ha dichiarato di aver subito una perdita di dati a causa di interruzione di servizio nel data center durante lo scorso anno, mentre il 42% dei casi si è sperimentato un periodo più o meno lungo di inattività.

Sono questi i risultati di una nuova indagine condotta a livello globale da Unitrends che ha visto la partecipazione di oltre 400 rappresentati di aziende e industrie di ogni dimensione in relazione alle strategie messe in campo dai dipartimenti IT nella protezione dei dati a seguito di più o meno lunga inattività e/o disastri di varia natura.

Oltre la metà degli intervistati ha dichiarato di aver recuperato dati dal cloud almeno una volta durante l'anno passato, mentre l'11% ha effettuato quest'operazione più di cinque volte.

Il 55% ha invece affermato che ha causa di inattività e interruzione ha dovuto testare le capacità di recupero dati dei sistemi almeno una volta l'anno.

"*Troviamo preoccupante che la maggior parte delle aziende non sappia con certezza se è possibile o meno recuperare le proprie applicazioni dopo un evento di inattività, poiché testano il servizio raramente o per niente. La necessità di testare continuamente le soluzioni di recupero è fondamentale per garantire un rapido ripristino operativo*", ha dichiarato

in una nota **Joe Noonan**, vice presidente Product management di Unitrends and Spanning.

Dal sondaggio emerge, inoltre, che il 61% delle piccole organizzazioni (fino a 50 dipendenti), il 58% delle organizzazioni di medie dimensioni (fino a 1000 dipendenti) e il 60% delle più grandi, hanno affermato di **utilizzare soluzioni cloud per *data protection***.

Tra i principali utilizzi del *cloud* nella protezione dei dati, troviamo: 61% del campione usa il servizio archiviazione/conservazione a lungo termine; **44% del campione fa uso di servizi di *disaster recovery* e *business continuity***, 35% servizio di archiviazione file a breve termine.

Entro il 2020, si stima che l'80% delle organizzazioni di ogni dimensione sfrutterà tecnologie *cloud* per la protezione dei dati, tra cui le piattaforme *Disaster recovery-as-a-Service* (**DraaS**).

In futuro, infatti, l'utilizzo di soluzioni *cloud* per la *data protection* in generale crescerà sempre di più e secondo lo studio, del 40% delle organizzazioni che ancora oggi non usa questa tecnologia, il 53% prevede di adottarla proprio durante il prossimo anno.

https://www.key4biz.it/perdita-di-dati-per-un-data-center-su-tre-nel-mondo-nel-2018-piu-cloud-per-la-data-protection/265909/